

Fra un mese apre Cinquepani, emporio partecipativo. La scomparsa di Cosetta Lodi Lancellotti

Non un negozio solidale, ma un emporio partecipativo, dove tutti possono entrare a fare la spesa, perché vi viene esercitata una normale attività commerciale.

La differenza e l'originalità dell'iniziativa risiede nel fatto che, detratte le spese per gli acquisti, gli utili verranno reinvestiti in schede prepagate o percentuali di sconto sugli acquisti per le famiglie bisognose, individuate attraverso i centri di ascolto e i servizi sociali.

Questa la chiave di lettura fornita oggi da Carlino e Gazzetta del nuovo esercizio, denominato "Cinquepani", promosso dalla Diocesi di Carpi e che verrà aperto in via Cattani il 23 giugno per la gestione della Fondazione Caritas Odoardo e Maria Focherini in collaborazione con la Caritas diocesana e con il sostegno di tredici associazioni del volontariato sociale.

L'annuncio, dato ieri con un incontro sul posto dal Vicario generale, monsignor Manicardi, si prende oggi le aperture dei due quotidiani che non mancano di sottolineare l'apporto indispensabile fornito all'iniziativa dalla Fondazione Cassa di Risparmio Carpi, che ha messo a disposizione 50 mila euro, e dai Servizi sociali del Comune di Carpi, dal cui bilancio provengono altri 60 mila euro. Importante, per capire lo spirito dell'attività che si va ad avviare, un concetto espresso dall'assessore ai Servizi sociali, Tamara Calzolari: "Chi aiuta e chi viene aiutato entrano dalla stessa porta".

Voce 21 maggio 2021